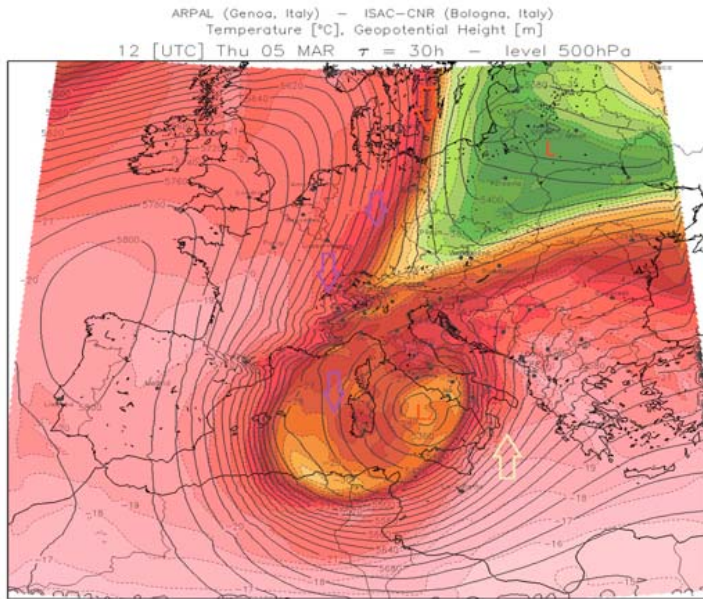


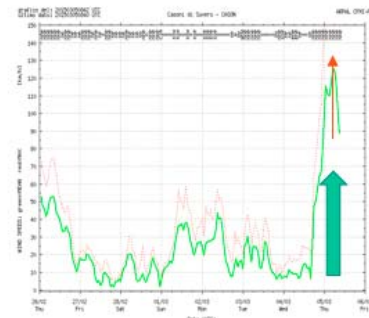
RIASSUNTO METEOROLOGICO del MESE di Marzo 2015



Un marzo pazzerello che non si è fatto mancare quasi nulla: instabile e fresco, con piogge e neve nell'interno e a tratti molto ventoso !



La cabinovia Ciampino, in Val Gardena, bloccata dopo la caduta di un albero lungo la via (foto da Flickr.org)



La tempesta del 5 marzo che sferzato l'intera Penisola portandosi sul Tirreno meridionale; a destra la Cabinovia bloccata in Val Gardena per la caduta di un Albero (fonte: La Repubblica) le raffiche di Grecale fuori scala (ben oltre i 150 km/h a Casoni di Suvero - SP).

Il mese in breve

Sinottica

Temperatura

Precipitazione

Analisi sinottica di Marzo

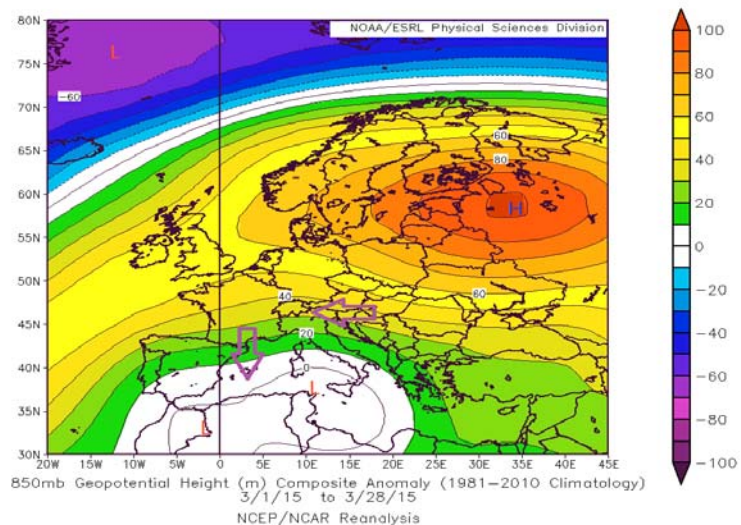


Fig.1 a Mappa di rianalisi mensile dell'anomalia geopotenziale a 850 hPa rispetto al periodo climatologico 1981-2010 (fonte NOAA)

Dopo un **febbraio incerto e solo relativamente fresco**, la prima settimana di marzo si apre all'insegna di **intensi passaggi depressionari sul Mediterraneo** che scendendo dal vicino **Atlantico** fino alla Spagna e Baleari, si muovono verso le regioni tirreniche e i Balcani, regalando a tratti significativo maltempo, precipitazioni diffuse e abbondanti nevicate sulle Alpi. Migliore nel complesso il tempo sull'Europa settentrionale a causa di diverse fasi anticicloniche che hanno visto a tratti un collegamento tra l'anticiclone delle Azzorre e quello Russo, influenzando la traiettoria del flusso perturbato occidentale: questa configurazione di blocco comporta la discesa del flusso perturbato verso latitudini più meridionali, che poi tendono a *'invorticarsi'* sull'area Mediterranea. Su queste ultime zone, infatti, si evidenzia nel corso del mese la formazione di diversi minimi anche profondi, legati a un'intensa rotazione ciclonica dei venti, caratterizzati anche da intensità di burrasca/tempesta e condizioni di persistente maltempo legato anche a forti temporali, insolite grandinate e mareggiate.

Da segnalare, anche, un significativo quanto prevalente gradiente nord-orientale che si è venuto trovare tra l'Europa continentale e il Mediterraneo (indicato dalle frecce violette); questa configurazione risulta collegata sia alla discesa di masse d'aria più continentali fino al *Mare Nostrum*, sia in parte all'entrata di sistemi atlantici associati alla formazione di minimi secondari sottovento alle Alpi, che tendono a rinvigorirsi entrando in contatto con aria mite e umida mediterranea. Ciò ha comportato la **formazione di diverse circolazioni centrate tra le Baleari-Sardegna e le nostre meridionali, responsabili di frequente maltempo nel corso del mese: attorno al 5 si parte, infatti, con un minimo di 991 hPa sul basso Tirreno** che richiama intense correnti fredde Balcaniche a suo seguito, associate a intense nevicate a quote basse dapprima al nord (fino in Pianura Padana) e poi verso Sud, legate a violenti venti di tempesta che hanno provocato ingenti danni nel centro Italia (con vittime e danni ingenti in Toscana); **verso il 16-18 del mese ecco che un'occlusione di un vasto sistema frontale sul Mediterraneo occidentale** (con minimo sulla Sardegna) causa su tutte le regioni tirreniche e alpine occidentali della Penisola ancora condizioni di marcata instabilità con piogge diffuse, nevicate anche abbondanti sulle regioni alpine occidentali e venti di burrasca sui settori tirrenici e le isole maggiori; a seguire **nuove discese perturbate atlantiche attorno al 24-25 e 27-28 del mese** che coinvolgono le regioni occidentali e il meridione.

Gli unici momenti di tempo relativamente più stabile sulla nostra penisola e in particolare al Centro-Nord, sono limitati alla seconda decade del mese (tra il 10-14/03 e il 18-23/03), a causa del consolidarsi di condizioni anticicloniche caratterizzate da un generale miglioramento delle condizioni meteo.

L'andamento delle temperature di Marzo

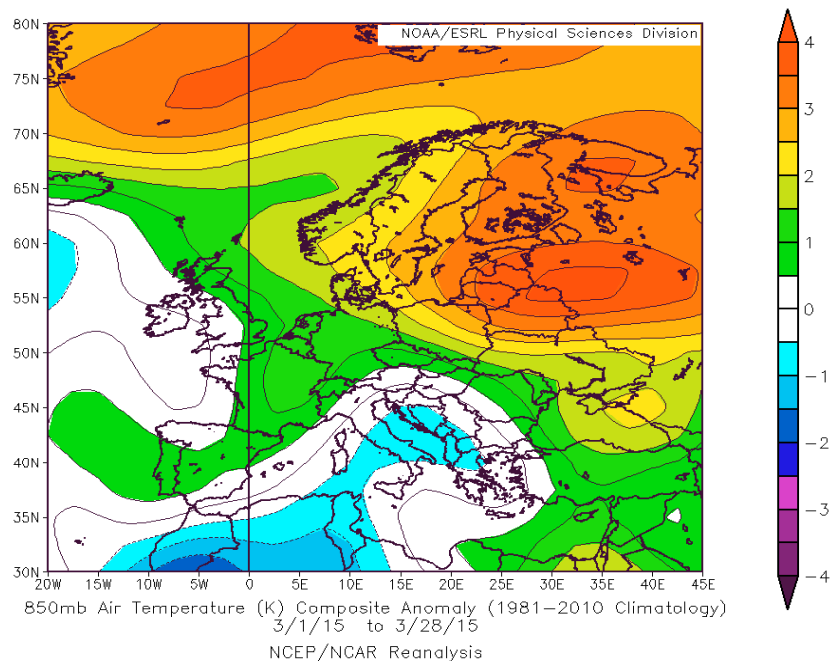


Fig. 2 Mappe di rianalisi mensile dell'anomalia temperatura a 850 hPa sul continente rispetto al periodo climatologico 1981-2010 (fonte NOAA)

Evidente come la configurazione mensile, sia legata a prevalenti ritorni continentali e più freschi dai Balcani verso l'Italia centro meridionale: tale configurazione ha comportato la presenza di un'estesa anomalia lievemente negativa (tra - 0.5 e -1° C) sulla Penisola Italiana e la Grecia, che si è spinta e accentuata verso l'Africa Sahariana (< -2 °C). Sul continente e in particolare l'estrema Europa Nord orientale, il prevalere di condizioni anticicloniche caratterizzate da fenomeni di significativa subsidenza e/o richiami caldo – umidi, ha comportato una significativa anomalia calda (oltre +3/+4°C) nel corso del mese.

L'andamento delle precipitazioni di Marzo

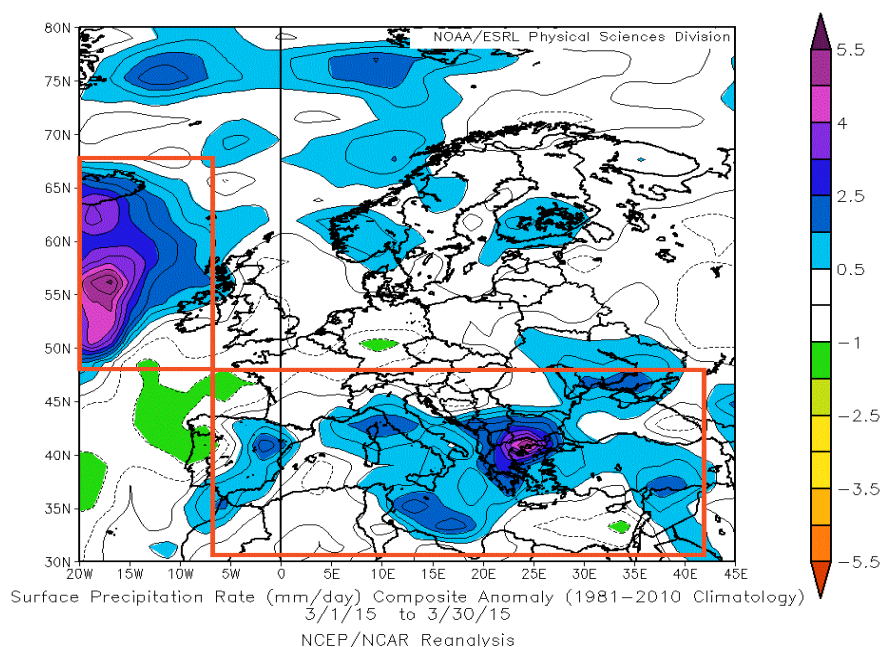


Fig. 3 Rianalisi anomalia di precipitazione (Surface Precipitation Rate) mensile (i quadrati rossi evidenziano le aree in cui la precipitazione è stata sopra l'atteso rispetto al periodo climatologico 1981-2010)

Le precipitazioni di conseguenza evidenziano nel corso del mese il contrapporsi tra un **significativo deficit a latitudini settentrionali** (per la presenza di un vasto campo anticiclonico) e **condizioni decisamente sopra la media sull'intera area Mediterranea** che vedono massimi precipitativi (giornalieri) sia sulle nostre regioni centrali, sia sulla Penisola Iberica e la Grecia (con massimi > 5 mm/day). **Spicca una vistosa anomalia anche sull'Atlantico Nord-orientale a occidente dell'Irlanda** che è legata al persistente quanto intenso flusso Sud-occidentale.

| | |
|----------------------------------|---|
| Mareggiate | Ad eccezione del 31/03 , in cui sul Levante e Spezzino sono state raggiunti 2.5 m con periodo estremamente lungo (9-10 secondi) , non si segnalano eventi significativi nel corso del mese, per la dominanza di venti settentrionali |
| N° e tipologie di avviso/allerta | 1 Allerta 1 Idro del 15/03 dalle ore 08 alle 24 per zona A; 1 Avviso di vento da Nord di burrasca forte, tempesta il 05/03 (vedere immagine di copertina) |